

Finanziamenti europei per le PMI: la guida in pillole

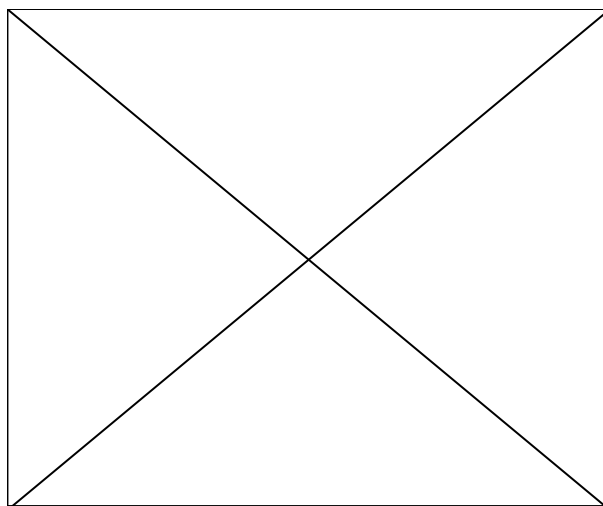
•

Guida ai finanziamenti europei per le imprese: programmi e bandi Horizon 2020, COSME, Fondi FESR e FSE, credito e garanzie BEI e iniziative Jobs for Youth.

[Nicola Santangelo](#) - 6 novembre 2014



I **finanziamenti europei** (contributi concessi dall'Unione Europea anche a fondo perduto per promuovere e far crescere l'economia) sono a disposizione delle **imprese italiane** attraverso Fondi UE (strutturali e di coesione), bandi e iniziative promosse dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti) il cui obiettivo è garantire un migliore accesso al **credito** da parte di aziende e start-up. I **programmi** comunitari (nell'ambito dei quali vengono emanati specifici bandi) sono gestiti e controllati dalla Commissione: [Horizon 2020](#) (finanzia prodotti innovativi), [COSME](#) (destinato alle PMI), [Erasmus](#) (per la mobilità di ricercatori, insegnanti e studenti), **Life** (per i progetti ambientali).



Erogazione contributi

I [finanziamenti europei](#) permettono l'attuazione di progetti di elevato interesse innovativo, incentivando collaborazioni e partenariati tra enti, imprese e associazioni pubbliche e private ed erogando le risorse mediante due modalità:

- **Call for proposal:** il progetto deve essere presentato mediante un partenariato, seguendo una serie di linee guida molto precise.
- **Call for tender:** prevede l'assegnazione di budget a conclusione di una gara d'appalto.

=> Finanziamenti UE alle PMI: i bandi Horizon 2020 e COSME

I **contributi** europei vengono concessi a fondo perduto e coprono il progetto per una percentuale compresa tra il 50% e il 100%. La quota non erogata deve essere coperta ricorrendo ad altre forme di finanziamento. L'unico soggetto legalmente e finanziariamente responsabile è il **coordinatore** del progetto: gestisce le operazioni finanziarie, riceve i contributi e ne assicura la distribuzione a ciascun partecipante.

Fondi UE

Per finanziare progetti di sviluppo all'interno dell'Europa, l'Unione Europea ha creato e gestisce il **Fondo strutturale** e il Fondo di **coesione** i cui principali obiettivi sono la riduzione delle disparità regionali in termini di ricchezza e benessere, l'aumento della **competitività** e dell'occupazione e il sostegno della **cooperazione** transfrontaliera. Esistono due fondi strutturali originari:

- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**) istituito nel 1975: finanzia la realizzazione di infrastrutture e investimenti produttivi in grado di generare **occupazione**.
- Fondo Sociale Europeo (**FSE**) istituito nel 1958: favorisce l'inserimento professionale dei disoccupati e di specifiche categorie sociali tramite il finanziamento di azioni di **formazione**.

Esiste anche il Fondo di coesione destinato ai Paesi con un PIL medio pro capite inferiore al 90% della media comunitaria.

Come accedere ai fondi

Le risorse dei Fondi strutturali comunitari sono gestite dagli Stati e delle Regioni in base a una programmazione approvata da Bruxelles. Per accedere ai fondi bisogna fare

riferimento all'autorità che gestisce il Programma Operativo Nazionale (**PON**) o il Programma Operativo Regionale (**POR**): beneficiari sono enti pubblici, imprese, associazioni, Ong e associazioni non lucrative nonché imprese estere con almeno una filiale nelle regioni interessate dal programma.

=> Fondi UE: la Programmazione 2014-2020

Fondo FAS

Il Fondo Aree Sottutilizzate (**FAS**) è lo strumento che punta alla realizzazione di interventi nelle **aree meno sviluppate**. Le principali caratteristiche dei Fondi FAS riguardano le strategie unitarie degli interventi e la flessibilità nell'allocazione dei finanziamenti (le risorse sono impiegate per investimenti pubblici in infrastrutture materiali e immateriali e incentivi a soggetti privati, come le misure a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità). Lo scopo è quello di conseguire una maggiore capacità di spesa in conto capitale per permettere un riequilibrio economico e sociale.

BEI

Esistono altri strumenti di finanziamento europeo veicolati anche attraverso la Banca Europea degli Investimenti (**BEI**), che stipula accordi con le **banche** nazionali per supportarle nel garantire un migliore accesso al credito da parte delle imprese e delle start-up. Le spese ammissibili sono quelle necessarie per la realizzazione degli investimenti (acquisto di terreni, impianti, macchinari, attrezzature, brevetti, know-how). Sono specificamente esclusi gli investimenti finanziari. Le condizioni e la durata del finanziamento variano in base agli accordi sottoscritti con le singole banche (solitamente la BEI finanzia fino a un massimo del 50% del costo del progetto mentre le banche dovranno mettere a disposizione un importo almeno pari al valore di questo prestito).

Jobs for Youth

Il Jobs for Youth rientra tra i finanziamenti BEI per imprese o **start-up** giovanili, sia che assumano dipendenti di età compresa tra 15 e 29 anni sia che offrano programmi **diformazione** o **stage** per giovani. La BEI ha siglato accordi con alcune banche regionali e di credito cooperativo per iniziative di **microcredito** con finanziamenti fino a 25.000 euro destinati a imprese fino a 10 dipendenti: il progetto si chiama *Progress Microfinance*, istituito nel 2010 e finanziato dalla Commissione Europea per rendere più accessibile il credito per chi si mette in proprio. L'elenco delle **banche intermediarie** è disponibile sul sito BEI.